ZOOPROFILATTICO ALL'S.LAZZARO. S.MARIA: DOMANI SPORTELLI CHIUSI (NON CUP)

# Con le multe si apre il centro di prevenzione



IL SISTEMA MULTIMEDIALE PER LA TUA PUBBLICITÀ



SpeeD

LA TUA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE IN TRE MOSSE

1 SELEZIONE DEI MEZZI

2 OTTIMIZZAZIONE DEL MIX

3 REALIZZAZIONE DELLA PUBBLICITÀ

CONTATTACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO SUL MIX

LiberoMilano

MARTEDÌ PROSSIMO

# Medici e pediatri di base: sciopero per non sparire

E' indetto per martedì prossimo lo sciopero generale dei medici e pediatri di famiglia. L'iniziativa sindacale, promossa dalla Fimmg (Federazione Italiana Medici di Famiglia) e dalla Fimp (Federazione Italiana Medici Pediatri), rientra nella campagna contro l'abolizione del medico di famiglia. Titolo: «Io non vado con il primo che capita». Saranno garantite per legge le visite domiciliari urgenti, quelle in assistenza programmata a pazienti terminali, le prestazioni di assistenza domiciliare integrata e le prestazioni definite dagli accordi regionali. Una protesta contro la legge Balduzzi, già approvata dal Parlamento, che causa l'abolizione della possibilità di scelta del medico di famiglia in favore di un sistema più centralizzato con conseguente eliminazione del rapporto personale tra medico e paziente. «Con la legge Balduzzi si mettono in pericolo le modalità con cui lavoriamo insieme al rapporto di fiducia con chi abbiamo in cura – spiega Euro Grassi, segretario provinciale della Fimmg - Noi del sindacato reggiano protestiamo anche contro la Regione Emilia-Romagna che più di tutte sta ostacolando il lavoro dei medici di famiglia. In particolare il presidente Rossi della Sisac (l'organo tecnico preposto alla contrattazione) è indisponibile ad ogni tipo di negoziazione». Grassi non usa mezze parole per giudicare l'operato dell'assessore regionale alle politiche della salute Venturi nei confronti della categoria: «Dovrebbe avere l'umiltà di relazionarsi con i tecnici. Pretende di cambiare il nostro modo di lavorare senza consultarci». Più cauto è Gino Montagna, segretario Fimp di Reggio: «In campo pediatrico non diamo solo prestazioni ma anche supporto psicologico e neuropsichiatrico ai pazienti che impariamo a conoscere anche dal punto di vista familiare. Con la legge Balduzzi questo aspetto rischia di scomparire». Allo sciopero parteciperanno almeno 230 medici reggiani su 334 e 85 su 87 pediatri.